

XXXIX stagione

seconda parte

ottobre – dicembre

2017



**ASSOCIAZIONE
MUSICA
NEL MENDRISIOTTO**



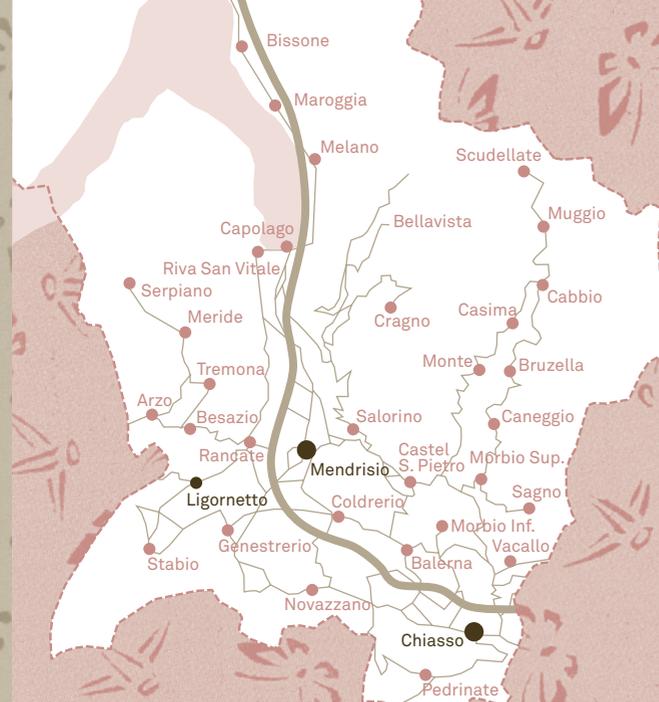
ASSOCIAZIONE MUSICA NEL MENDRISIOTTO

Associazione Musica nel Mendrisiotto
Via Vecchio Ginnasio - cp 1049
6850 Mendrisio
tel +41 (0)91 646 66 50
musicamendrisiotto@ticino.com
www.musicanelmendrisiotto.com
ccp 69-9569-2

Musica nel Mendrisiotto è anche su Facebook!

COMITATO E COLLABORATORI

Claude Hauri (direttore artistico), Nicoletta De Carli, Claudio Farinone, Laurie Galfetti, Giada Marsadri, Luca Medici, Giorgio Mondia, Luigi Quadranti, Donatella Iocchi (segretaria), Simone Magrino (assistenza logistica).



MUSEO D'ARTE MENDRISIO

Piazzetta dei Serviti 1, 6850 Mendrisio
tel +41 (0)91 58 688 33 50
museo@mendrisio.ch
www.mendrisio.ch/museo

MUSEO VINCENZO VELA

Largo Vela, 6853 Ligornetto
tel +41 (0)58 481 30 40/44
museo.vela@bak.admin.ch
www.museo-vela.ch

ORCHESTRA DI FIATI DELLA SVIZZERA ITALIANA

Casella postale 16
6597 Agarone
info@ofsi.ch
www.ofsi.ch

CINEMA TEATRO CHIASSO

Via Dante Alighieri 3B, 6830 Chiasso
Orari biglietteria: martedì-sabato, ore 17-19.30
tel +41 (0)91 695 09 16
cassa.teatro@chiasso.ch
www.centroculturalechiasso.ch

PROGETTO MEDIOEVO MENDRISIO

ANNUS QUINTUS

con Ulrich Pfeifer

Misteri e Drammi sacri – il teatro musicale del Medioevo

Nel quinto anno dei corsi sulla musica medioevale del Progetto Medioevo Mendrisio verranno studiate le rappresentazioni sacre medioevali. La tradizione del teatro sacro era diffusa per tutta l'Europa e in alcune parti esistono tutt'oggi rappresentazioni sacre che si basano sui loro modelli medioevali e che sono state riadattate nei secoli secondo il gusto e lo stile artistico delle varie epoche.

Il repertorio, affascinante e vasto, di queste "opere sacre in musica" spazia da spettacoli di poche decine di minuti a rappresentazioni che duravano anche diversi giorni.

I manoscritti ci permettono di riprendere le antiche melodie originali e anche di risalire alle indicazioni scenografiche e di regia, a volte molto dettagliate.

Le melodie molto espressive, per la maggior parte composte per l'occasione, sono di grande e commovente bellezza.

Il corso prevede lo studio e la messa in scena del dramma sacro "Visitatio Sepulchri" dal manoscritto Orléans 201; esso rappresenta l'incontro delle tre Marie con l'angelo al sepolcro che annuncia loro la resurrezione di Cristo.

Parallelamente a questo lavoro verrà proposto lo studio di brani gregoriani e brani polifonici pasquali.

Gli incontri si svolgeranno di sabato, dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.30, a partire dall'inizio del mese di ottobre.

Date previste:

2017: 7 ottobre, 28 ottobre, 11 novembre, 2 dicembre;

2018: 13 gennaio, 3 febbraio, 3 marzo, 24 marzo, 31 marzo

Al termine del corso avrà luogo un concerto.

Info e Contatti:

Andreas Gubser: 091 6068686; 076 5467760; simogandi@gmail.com

DOMENICA 1° OTTOBRE ORE 10.30

MENDRISIO CHIOSTRO DEI SERVITI PRESSO MUSEO D'ARTE
(NELL'ADIACENTE SALA DI MUSICA NEL MENDRISIOTTO
IN CASO DI MALTEMPO)

MATINÉE

DOMENICA 8 OTTOBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO
(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

DOMENICA 15 OTTOBRE ORE 17.00

MENDRISIO CENTRO MANIFESTAZIONI MERCATO COPERTO
CONCERTO ORCHESTRA DI FIATI

DOMENICA 22 OTTOBRE ORE 17.00

MENDRISIO CENTRO PRESENZA SUD
CELLISSIMO!

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE DALLE ORE 18.00

LIGORNETTO MUSEO VINCENZO VELA
FILM MUTO MUSICATO DAL VIVO

SABATO 11 NOVEMBRE ORE 20.30

CHIASSO CINEMA TEATRO
CONCERTO, RECITAL PIANISTICO

DOMENICA 26 NOVEMBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO
(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

DOMENICA 3 DICEMBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO
(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

BIGLIETTI entrata 20.– | ridotti* 15.– | soci Musica nel Mendrisiotto 10.–

Giovani fino a 16 anni e studenti CSI entrata gratuita

* AVS, AI, studenti

FILM MUSICATO DAL VIVO 25 OTTOBRE entrata 10.– | ridotti** 8.–

* AVS, AI, Studenti, Cineclub, Soci Musica nel Mendrisiotto

CONCERTO OFSI 15 OTTOBRE entrata 20.– | soci Musica nel Mendrisiotto 15.–

Giovani fino a 16 anni entrata gratuita

CONCERTO CINEMA TEATRO 11 NOVEMBRE entrata 25.–

Primi posti solo per soci Musica nel Mendrisiotto previa prenotazione
a musicamendrisiotto@ticino.com, +41 (0)91 646 66 50 entro il 6.11.2017

Astor Piazzolla, o del tango. O meglio, del nuevo tango, generato dalla fusione della musica tradizionale e del jazz, che costò al compositore pesanti critiche dai conservatori, amanti del tango cancion, il cui massimo esponente fu il grande Carlos Gardel. I due giganti di Buenos Aires si incontrano idealmente in questo programma, che incrocia la sensibilità di musicisti del Vecchio e del Nuovo Mondo, con l'ironia di Rossini, la spensieratezza di Vittorio Monti, la cultura popolare rivisitata da Brahms a confrontarsi con l'estro di Piazzolla e la poesia di Luis Bacalov, grande inventore di colonne sonore e premio Oscar nel 1996 per "Il postino".

Incominciamo da Gardel, la voce del tango, scomparso tragicamente nel 1935 a Medellin in un incidente aereo al culmine della carriera quando era già una leggenda. "El morocho del Abasto", il moretto del quartiere Abasto, nel 1911 forma un duo con il chitarrista José Razzano e incide i primi dischi, trampolino di lancio per una carriera straordinaria, che lo porterà a girare diversi film e a compiere tournée in gran parte d'Europa e negli Stati Uniti. Suoi successi immortali sono "Mi Buenos Aires querido", "El día que me quieras", "Cuesta abajo" "Volver" e "Por una cabeza" che ascolteremo questa mattina.

È uno degli ultimi tanghi composti da Gardel con le parole di Alfredo Le Pera che morì con lui nel rogo dell'aereo, e racconta la vicenda di uno scommettitore incallito alle corse dei cavalli che paragona la sua mania alla passione per le donne. Il tema è stato più volte ripreso anche dal cinema, nei film "Profumo di donna" e "Schindler's list" e inciso tra l'altro anche dal celebre violinista Itzhak Perlman.

Di Astor Piazzolla, compositore e bandoneonista, scomparso nel 1992, sono invece in programma sei brani tra i più noti, tra i quali spiccano "Adiós nonino" e "Oblivion". Il primo fu scritto nel 1959 in memoria del padre Vicente, figlio di un emigrato italiano dalla Puglia, e chiamato affettuosamente "nonino" in famiglia. Musicista versatile e innovativo Piazzolla fu allievo di Nadia Boulanger a Parigi e compose anche imponenti opere per orchestra e tanghi cantati, interpretati da importanti voci del panorama mondiale.

Compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore, Luis Bacalov vanta collaborazioni con molti cantanti italiani come Claudio Villa, Rita Pavone, Gianni Morandi e Nico Fidenco, per i quali scrisse le musiche o gli arrangiamenti di diverse canzoni, e con registi come Fellini, Pasolini, Damiani e Scola.

Interessante poi l'ascolto per trio della celeberrima "Ciarda" di Vittorio Monti, composta nel 1904 su un tema della omonima danza ungherese.

DOMENICA 1° OTTOBRE ORE 10.30

MENDRISIO CHIOSTRO DEI SERVITI PRESSO IL MUSEO D'ARTE

(NELL'ADIACENTE SALA DI MUSICA NEL MENDRISIOTTO IN CASO DI MALTEMPO)

MATINÉE

INCANTAMENTI DAL VECCHIO AL NUOVO MONDO

TRIO PORTENO

GENNARO MINICHELLO violino

GIOVANNA D'AMATO violoncello

FABIO GEMMITI fisarmonica

ASTOR PIAZZOLLA

Adiós nonino

1921-1992

CARLOS GARDEL

Por una cabeza

1890-1935

ASTOR PIAZZOLLA

Oblivion

GIOACHINO ROSSINI

Parafraasi da "La gazza ladra"

1792-1868

ASTOR PIAZZOLLA

Escualo

VITTORIO MONTI

Czardas

1868-1922

JOHANNES BRAHMS

Danza ungherese n. 5

1833-1897

ASTOR PIAZZOLLA

Inverno Porteño
Meditango

LUIS BACALOV

Il Postino

1933

ASTOR PIAZZOLLA

Violentango

Segue degustazione di vini della Cantina Agriloro di Genestrerio

L'accesso alla Sala di Musica nel Mendrisiotto (solo in caso di maltempo) è difficoltoso ai disabili causa scale.

Antonín Dvořák si mise a lavorare alla raccolta “Humoresques” nell’estate del 1894, mentre villeggiava in Boemia, a Vysoká u Příbrami, assieme alla famiglia. In quel tempo dirigeva il National Conservatory of Music in America e dal Nuovo Mondo portava molti spunti melodici e arie popolari che avrebbe utilizzato nelle successive composizioni. Nacquero così gli otto brevi pezzi per pianoforte dell’opera 101, che ebbero da subito un notevole successo, per la freschezza e la bellezza delle melodie, e in particolare l’Humoresque n. 7, trascritta per organici diversi e anche per coro.

Il Waltz, eseguito qui nella trascrizione per flauto, cello e a pianoforte, è il primo e più celebre brano della Suite “Masquerade”, composta da Aram Khachaturian nel 1941 e ispirata all’opera omonima del poeta Mikhail Lermontov. Il musicista lavorò a lungo al valzer, ispirandosi anche a musiche del tempo di Lermontov, e alla fine trovò lo spunto melodico per il tema centrale che lega l’intera composizione. Khachaturian dedicò poi il brano all’attrice che creò il personaggio di Nina, Alla Kazanskaya.

Il trio flauto, cello e pianoforte si presta volentieri a trascrizioni operistiche, con il flauto che “canta” la melodia, come nel caso di “Orfeo ed Euridice” di Gluck e della celeberrima “Barcarola” tratta da “I racconti di Hoffmann” di Jacques Offenbach. Utilizzare un celebre tema d’opera e scrivere una serie di variazioni brillanti è la tecnica utilizzata anche da Franz Danzi nelle sue variazioni per violoncello sul tema mozartiano *Là ci darem la mano*, dove sono messe in particolare luce le possibilità tecniche e cantabile del violoncello.

Wilhelm Popp, nato a Coburgo nel 1828, fu pianista e flautista di corte nella città natale prima di trasferirsi ad Amburgo nel 1867, dove ricoprì l’incarico di primo flauto solista nell’Orchestra Filarmonica della città. Scrisse oltre 600 brani per flauto e pianoforte, molti dei quali riguardano parafrasi da opere di notevole difficoltà esecutiva.

Di grande impatto sonoro è anche la “Fantaisie” op. 79 di Gabriel Fauré, scritta per il flautista Paul Taffanel nel 1898, che aveva chiesto ai colleghi del Conservatorio di Parigi, dove insegnava, un pezzo virtuosistico per gli esaminandi. Fauré compose quello che è considerato uno dei gioielli della sua produzione cameristica, apponendo nel manoscritto dedicato al collega la dicitura «modificare i passaggi ineseguibili». Non sappiamo se e cosa Taffanel modificò, ma la Fantaisie rimane un brano altamente virtuosistico e brillante, di piacevolissimo ascolto.

Un altro virtuoso di flauto fu Franz Doppler, nato a Leopoli nel 1821, figlio d’arte e autore anche di un’opera lirica intitolata “Judith”, nonché di virtuosistici arrangiamenti di alcune Rapsodie ungheresi di Liszt. Nelle sue composizioni mescola sapientemente temi russi e magiari.

Il Trio in fa maggiore fu scritto da Donizetti per flauto, fagotto e pianoforte e presenta temi di larga cantabilità e un dialogo fitto tra flauto e fagotto, qui sostituito dalla calda voce del violoncello.

DOMENICA 8 OTTOBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO

(PRESSO MUSEO D’ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

CELEBRI MELODIE E PAGINE BRILLANTI

FLAVIANO ROSSI flauto

CLAUDE HAURI violoncello

DANIEL MOOS pianoforte

ANTÓNÍN DVORÁK

1841–1904

Humoresque

ARAM KHATCHATURIAN

1903–1978

Waltz, da “Masquerade”

CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

1714–1787

Melodie, da “Orfeo ed Euridice”

WILHELM POPP

1828–1903

Air bohémien russe

GABRIEL FAURÉ

1845–1924

Fantaisie op.79

JACQUES OFFENBACH

1819–1880

Barcarola, da “I racconti di Hoffmann”

FRANZ IGNAZ DANZI

1763–1826

*Variazioni su *Là ci darem la mano*, dal “Don Giovanni” di Mozart*

GAETANO DONIZETTI

1797–1848

Trio in fa maggiore

Segue degustazione di vini e prodotti locali curati dalla Cantina Cavallini di Cabbio

Pianoforte Steinway Gran Concerto messo a disposizione dall’Associazione Mendrisio “Mario Luzi Poesia del Mondo”, nell’ambito della sezione musicale dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli, presieduta da Paolo Andrea Mettel.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale

Andante y Polonesa (1884)

Opera originale per pianoforte di *Juan Cantó Francés* (Alcoy, 1856 - Madrid, 1903), docente al Conservatorio di Madrid. In seguito fu arrangiata dall'autore stesso per orchestra sinfonica e per banda. Si tratta di una polacca tipica del repertorio pianistico del XIX secolo, orchestrata per la formazione bandistica dell'epoca.

La procesión del Rocío op. 9 (1912)

Composta a Parigi da *Joaquín Turina* (Siviglia, 1882 - Madrid, 1949) mentre studiava nella Schola Cantorum della capitale francese. Il brano si presenta in due sezioni: *Fiesta en Triana* e *La procesión*, che richiama l'atmosfera del noto pellegrinaggio alla Vergine del Rocío, attraverso l'uso di ritmi folcloristici andalusi. Fu pubblicata nel 1913 e la presente versione per orchestra di fiati fu arrangiata da Alfred Reed nel 1962.

Entornos (Sinfonía para vientos, 1997)

Sinfonia in tre movimenti scritta da *Amando Blanquer Ponsoda* (Alcoy, 1935 - Valencia, 2005), uno dei compositori spagnoli più importanti del XX secolo, allievo di Olivier Messiaen e vincitore del Prix de Rome. Il titolo si riferisce ai versi dal titolo *Entornos: sinfonía de las montañas de Alcoy*, scritti dal suo amico e biografo Adrián Miró, al quale la composizione è dedicata. Il materiale dell'opera attinge dal folclore della sua città natale e rievoca gli anni della sua infanzia.

Sit de Plata (Pasodoble, 2014)

Paso doble composto da *José R. Pascual-Vilaplana* (Muro, 1971) in commemorazione del XXV anniversario della banda della Sociedad Musical Virgen del Remedio de Petrer. Il titolo si riferisce a una delle montagne, il Sit, che presidia il paesaggio di questo comune alicantino. La musica è stata creata a partire dalla struttura classica del *paso doble*, ma con un ambiente timbrico e armonico più contemporaneo.

Downey Overture (Obertura, 2009)

Óscar Navarro (Novelda, 1982), compositore spagnolo con studi negli USA, scrive quest'ouverture su incarico della Downey Symphony Orchestra e in seguito la trascrive per orchestra di fiati. Il materiale dell'opera presenta una brillante fusione della musica spagnola e di quella americana, come testimonia la formazione del compositore.

Danza Colorista (Ballet, 1995)

Balletto per banda di *Rafael Mullaor Grau* (Alcoy, 1962), autore fondamentale della musiche per le celebri feste storiche *Moros y Cristianos* della città di Alcoy. Nelle sue composizioni si osserva l'influenza musicale di Turina e Manuel de Falla.

Tribal Elements (2013)

Brano commissionato dalla Banda Municipal di Pinto (Madrid) a *José Miguel Fayos Jordán* (Chella, 1980), uno dei giovani compositori spagnoli più premiati e originali del momento. La partitura include elementi di musiche tribali di tutto il mondo, concentrate principalmente in Africa e Nuova Zelanda. Fu eseguita nel giugno del 2013 dalla Banda Municipal di Pinto, diretta da Pascual-Vilaplana, nell'Auditorio Nacional de Música di Madrid.

DOMENICA 15 OTTOBRE ORE 17.00

MENDRISIO CENTRO MANIFESTAZIONI MERCATO COPERTO

CONCERTO

MUSICA SPAGNOLA PER ORCHESTRA DI FIATI

ORCHESTRA DI FIATI DELLA SVIZZERA ITALIANA

Direttore **JOSÉ RAFAEL PASCUAL-VILAPLANA**

JUAN CANTO FRANCÉS

1856-1903

Andante y Polonesa

JOAQUÍN TURINA

1882-1949

La Procesión del Rocío
arr. A. Reed

AMANDO BLANQUER PONSODA

1935-2005

Entornos (Sinfonía para vientos)
Allegro grazioso - Lento - Fanfarria y Coral

JOSÉ R. PASCUAL-VILAPLANA

1971

Sit de Plata (pasodoble)

ÓSCAR NAVARRO

1981

Downey Overture

RAFAEL MULLOR GRAU

1962

Danza Colorista

JOSÉ MIGUEL FAYOS JORDÁN

1980

Tribal Elements

Il violoncello, uno strumento duttile, che si adatta a mille situazioni musicali differenti, in grado di passare dalle riflessioni profonde delle partiture di Bach al virtuosismo scatenato di Giovanni Sollima, dalla cantabilità brahmsiana alle suggestioni neo-barocche di Penderecki, dalla malinconia di Tchaikovski alla forza prorompente di Sciostakovich.

Il violoncello è una miniera inesauribile di potenzialità strumentali ed espressive; nel corso dei secoli compositori di ogni tipo, da Beethoven a Berio (e anche oltre) hanno rivolto la loro attenzione a questo strumento che grazie alla sua estensione unica è in grado di cantare come solo la voce umana può fare ma anche di aprirsi a passaggi estremamente ritmici e di grande aggressività, come se possedesse una propria sezione ritmica al suo interno.

Ma il violoncello ha anche una caratteristica che lo rende unico: quella di poter formare un ensemble di enormi dimensioni in maniera armoniosa e senza l'ausilio di altri strumenti di registro differenti. Ed è per questo che nasce il più celebre ensemble mondiale, quello dei 12 *violoncelli dei Berliner Philharmoniker*, i concerti con i violoncellisti a Potsdam (14 luglio 1992) per arrivare fino alle straordinarie esibizioni di oltre 1000 violoncelli dapprima in Giappone e poi in altre parti del globo. Dal 2007, in occasione del concerto volto a ricordare la scomparsa di colui che è stato forse il più importante violoncellista della storia, Mstislav Rostropovich, anche Musica nel Mendrisiotto, in collaborazione con i principali enti musicali ticinesi, organizza a scadenza annuale l'appuntamento *Cellissimo*, che quest'anno vedrà la partecipazione di oltre 60 violoncellisti di tutte le età. L'ottima acustica e la struttura architettonica del tutto particolare del Centro Presenza Sud permetteranno l'esecuzione di opere originali che vanno da opere dal repertorio classico alla musica da film, in un crescendo dinamico che vedrà i migliori interpreti del Cantone unirsi con studenti e allievi nello spirito di condivisione e di fratellanza che sin dall'inizio ha contraddistinto tale appuntamento.

DOMENICA 22 OTTOBRE ORE 17.00

MENDRISIO CENTRO PRESENZA SUD

CONCERTO

CELLISSIMO!

Un'orchestra di giovani violoncellisti, studenti e docenti del Conservatorio della Svizzera italiana, concertisti residenti nel cantone e oltre confine.

Il programma prevede pagine che vanno dal repertorio classico fino alla musica da film, per un organico variabile che arriva a superare i 60 violoncellisti.



Città di
Mendrisio

Presenza Sud



Con questo documentario realizzato nel 1927 (e proiettato in prima assoluta il 23 settembre dello stesso anno), per la prima volta un film affida la parte di protagonista a una metropoli. Nessun attore per quest'opera prodotta dalla Fox Europa, ma solo ed esclusivamente Berlino, città che negli anni '20 risultava tra le città più interessanti in Europa, in pieno sviluppo economico ed industriale, non ancora soffocata dalla sua stessa monumentalità.

Berlino è dunque al contempo tema centrale e protagonista di quest'opera sinfonica di Walter Ruttmann (1887-1941), considerato come uno dei maggiori esponenti dell'avanguardia cinematografica. Il regista ne descrive la vita nell'arco di una giornata attraverso una serie di sequenze frammentarie che danno della città un'immagine dinamica e polivalente. L'idea di Ruttmann era quella di rappresentare la metropoli berlinese come un organismo vivente, accentuando l'analogia tra la vita della città, dal suo lento risveglio, alla frenesia del giorno fino al progressivo spegnimento serale, con l'andamento di una sinfonia, aspetto che mise ulteriormente in evidenza con il montaggio. Cosa inusuale per l'epoca, Ruttmann inserì numerosi tagli corti per rendere plasticamente l'idea della vitalità e della frenesia della città. «Come per i precedenti film 'astratti' di Ruttmann (*Opus 1* affidato a Max Butting, *Opus 3* a Hanns Eisler) *Berlin, Sinfonie der Grossstadt* fu presentato con un accompagnamento musicale dal vivo composto da Edmund Meisel (1894-1930), che si era distinto come autore delle musiche di scena per i lavori teatrali di Piscator e soprattutto per aver composto, sotto la supervisione dello stesso Ejzenštejn, la musica per la presentazione a Berlino de *La corazzata Potëmkin*. Come in quel caso egli fu assai condizionato dalla collaborazione diretta con il regista, nel senso che la sua colonna sonora tende a seguire passo passo il corso delle immagini, subordinandosi ed evitando di inoltrarsi in un rapporto dialettico normalmente destinato ad arricchire l'esito finale. Tuttavia il suo carattere ritmico è servito – come egli affermò – a procurare al film “il senso dell'ininterrotto tempo acustico”, con un'irruenza consona alla rappresentazione della moderna metropoli. La partitura originale per grande orchestra è purtroppo andata persa. Ciononostante lo spartito per pianoforte che ci è stato tramandato va riportato al suo giudizio: “tanto più piccolo risulta l'organico, tanto più energicamente incalzerà il suo primitivismo». (Carlo Piccardi)

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE DALLE ORE 18.00

LIGORNETTO MUSEO VINCENZO VELA

SERATA PROMOSSA DAL MUSEO VINCENZO VELA, IN COLLABORAZIONE
CON IL CINECLUB DEL MENDRISIOTTO E BI10 - BIENNALE DELL'IMMAGINE

FILM MUTO MUSICATO DAL VIVO

NICOLETTA CONTI pianista

Berlino: Sinfonia di una grande città (Berlin, Die Sinfonie der Grossstadt)
regia Walter Ruttmann. Produzione: Les Productions Fox Europa-Deutsche Vereins
– Film Germania, 1927, 65 min.; sceneggiatura: Walter Ruttmann, Karl Freund, fotografia: Robert Baberske, Karl Freund, Reimar Kuntze, László Schäffer, montaggio: Walter Ruttmann; musiche: Edmund Meisel

ORE 18.00 aperitivo

ORE 19.00 proiezione preceduta da un'introduzione del musicologo Carlo Piccardi.

Il film è presentato in occasione della mostra “Moving still”, con fotografie di Giuseppe Chietera, Roberto Mucchiut, Domenico Scarano, Fabio Tasca, in programma alla Bi10 - Biennale dell'immagine, “*Borderlines – Città divise/Città plurali*”.

MUSEO
VINCENZO
VELA

cinema
Mendrisiotto



L'unica, irripetibile natura della musica suonata dal vivo è centrale per la comprensione della bellezza espressiva e dell'irresistibile onestà dell'arte di Grigory Sokolov. Le poetiche interpretazioni del pianista russo, che prendono vita durante l'esecuzione con un'intensità mistica, scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio. I programmi dei suoi recital abbracciano ogni cosa, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale e dai lavori per tastiera di Byrd, Couperin, Rameau, Froberger e Bach a tutto il repertorio classico e romantico con particolare attenzione a Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms e alle composizioni di riferimento del XX secolo di Prokofiev, Ravel, Skrjabin, Rachmaninov, Schönberg e Stravinskij.

Tra gli amanti del pianoforte è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica.

SABATO 11 NOVEMBRE ORE 20.30

CHIASSO CINEMA TEATRO

CONCERTO

PROMOSSO DA CINEMA TEATRO CHIASSO

RECITAL PIANISTICO

GRIGORY SOKOLOV pianoforte

Programma da definire

Nel 1778 Wolfgang Amadeus Mozart viaggiava sulla via per Parigi e, durante una sosta a Mannheim, conobbe l'indiano, un ricco ufficiale olandese che si faceva chiamare De Jean o Dejean, dilettante di flauto, che gli commissionò alcuni lavori per l'orchestra locale, allora famosissima. Il tramite fu il bravo flautista Jean Baptiste Wendling, ma Mozart, che non amava la sonorità dello strumento, si applicò malvolentieri, come è testimoniato da una sua lettera al padre Leopold. Compose il Concerto K 313, trascrisse per flauto quello per oboe K 314 e aggiunse l'Andante in do maggiore per flauto e orchestra K 315, sostituendolo probabilmente al movimento centrale del K 313, giudicato troppo difficile per le capacità tecniche di De Jean. Il brano è piacevole, cantabile e pieno di una raccolta poesia, specie nel finale.

“Suonata per flauto e pianoforte. Per uso della signora Marianna Pezzoli-Grattaroli. Bergamo, li 15 maggio 1819”. Così Gaetano Donizetti omaggiò la donna che, sicura del suo talento e di quello dell'amico Dolci, pagò per esentarli dal servizio militare, tanto che il compositore scriverà vent'anni dopo: «La brava signora (...) per il favore che ella fece a te ed a me nella coscrizione dove abbisognavi d'argento». La Sonata in do maggiore appartiene, come del resto la produzione strumentale e sacra, agli anni giovanili del musicista bergamasco, ed è un brano di circostanza ma pieno di fresca invenzione e spunti virtuosistici.

La Sonata per flauto e pianoforte di Francis Poulenc, dedicata alla mecenate e pianista americana Elizabeth Sprague Coolidge, fu composta a Cannes tra il 1956 e il '57, ed eseguita per la prima volta il 18 giugno 1957 a Strasburgo, con l'autore al pianoforte e Jean-Pierre Rampal al flauto. Il primo movimento inizia con quattro biscrome del flauto, spesso ripetute. Il tema principale ha un carattere riflessivo e quieto ed è contrastato da un motivo centrale affettuoso. Il flauto ha una parte assai difficile, con un doppio staccato e passaggi virtuosistici. Il pianoforte introduce il secondo movimento, con la melodia che poi scorre tra i due strumenti, mentre il Presto giocoso finale riprende il tema del primo movimento accanto alla curiosa citazione della Badinerie tratta dalla Suite per orchestra n. 2 di Bach.

Cavallo di battaglia di Mischa Elman e molti altri violinisti, la Méditation dall'opera “Thaïs” di Massenet qui trascritta per flauto, è un “Andante religioso” come indica il compositore, che descrive la sofferta decisione della cortigiana Thaïs di consacrarsi al Signore.

Pezzo forte di molti flautisti, la Fantasia pastorale ungherese di Franz Doppler, compositore austriaco e virtuoso dello strumento, è un fuoco d'artificio di motivi popolari, mentre l'Entr'acte e tema e variazioni sull'Habanera della “Carmen” di Bizet permette ai due musicisti un compiuto dialogo ad altissimo livello, garantendo un sicuro divertimento per gli ascoltatori.

DOMENICA 26 NOVEMBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO

(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

DAL CLASSICISMO AL XX SECOLO

GIUSEPPE NOVA flauto

BRUNO CANINO pianoforte

WOLFGANG AMADEUS MOZART Rondò in re maggiore K 374

1756–1791

Andante in do maggiore K 315

GAETANO DONIZETTI

1797–1848

Sonata in do maggiore

Largo, Allegro

FRANCIS POULENC

1899–1963

Sonata

Allegro malinconico

Cantilena: Assez lent

Presto giocoso

JULES MASSENET

1842–1912

Méditation, dall'opera “Thaïs”

FRANZ DOPPLER

1821–1883

Fantasia pastorale ungherese op.26

GEORGE BIZET

1838–1875

Entr'acte e tema e variazioni sull'Habanera, da “Carmen”

Segue degustazione di vini della Cantina Agriloro di Genestrerio

Pianoforte Steinway Gran Concerto messo a disposizione dall'Associazione Mendrisio “Mario Luzi Poesia del Mondo”, nell'ambito della sezione musicale dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli, presieduta da Paolo Andrea Mettel.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale

Tra le composizioni più note di Antonín Dvořák, le sedici Danze slave furono scritte nel 1878 per pianoforte a quattro mani e poi orchestrate l'anno successivo per volontà dell'editore Fritz Simrock che le pubblicò con i numeri d'Opus 46 e 72. Apoteosi dei motivi popolari boemi, contengono tra le altre danze quali la dumka, la mazurka, la sousedská o la skocná, utilizzata anche da Smetana nell'opera "La sposa venduta". Dvořák esalta l'anima popolare e contadina della sua terra, accentuandone gli aspetti del folklore con una musica di straordinaria freschezza melodica e colma di una spensierata felicità.

La Suite n. 1 op. 46 di Edvard Grieg, assieme alla seconda, fu ricavata dai 23 brani delle musiche di scena per il "Peer Gynt" di Ibsen, per soli, coro e orchestra, composte nel 1875. Terminata nel 1888, la Suite n. 1 conta quattro brani, gli ultimi due, "Anitras dans" e "I dovregubbens hal" ("Nell'antro del re della montagna") saranno eseguiti nella trascrizione per pianoforte a quattro mani. Nel primo un tempo di mazurka descrive la danza della beduina Anitra davanti a Peer Gynt, mentre la pagina finale, il "can can dei troll", descrive nel dramma l'incontro del protagonista con il vecchio di Dovre nel palazzo popolato da streghe e perfidi troll. Una marcia sfrenata che termina con un folgorante crescendo.

Emmanuel Chabrier ascoltò per la prima volta il "Tristano e Isotta" di Wagner a Monaco, dove nel 1880 si era recato con il collega Henri Duparc e altri amici, rimanendone assai colpito, tanto da incominciare a comporre alcune parodie sulle sue musiche, improvvisandole spesso al pianoforte. Nel 1887 Chabrier compose "Souvenirs de Munich", una quadriglia formata da cinque movimenti: "Pantalon" ispirato al saluto dei marinai a re Marke, "Eté" un canto d'amore tratto dal secondo atto, "Poule" con il canto del pastore, "Pastourelle" con quelli della canzone di Kurwenal il "Galop" conclusivo, con il canto del marinaio e il tema di Kurwenal del primo atto. Un Wagner che, come scrisse Francis Poulenc, «era rappresentato in maniera irresistibilmente buffa, con i temi in barba e baffi finti».

Celeberrima come brano a sé stante, l'ouverture de "La gazza ladra", opera di Gioachino Rossini eseguita per la prima volta alla Scala di Milano il 31 maggio 1817 con grande successo, si è prestata per innumerevoli trascrizioni, non ultima quella per organo. La versione per pianoforte a quattro mani è assai spettacolare e piacevole per l'ascoltatore e banco di prova per l'intesa dei due esecutori chiamati a sfoderare trilli, lunghi tremoli, accordi ribattuti, infinite modulazioni e scale rapidissime che preludono al finale.

DOMENICA 3 DICEMBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO

(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

DEL FOLCLORE E DELL'OPERA

SANDRA LANDINI e STEFANO ROMANI

pianoforte a quattro mani

ANTONIN DVORAK

1841-1904

da Danze Slave op. 46

n. 7 Allegro assai

n. 8 Presto

da Danze Slave op. 72

n. 2 Allegretto grazioso

EDVARD GRIEG

1843-1907

Anitras dans (Danza di Anitra)

I dovregubbens hal (Nell'antro del re della montagna) dalla Suite op. 46 n. 1

ALEXIS EMMANUEL CHABRIER

1841-1894

Souvenirs de Munich su temi di "Tristano e Isotta" di Wagner

GIOACHINO ROSSINI

1792-1868

Ouverture de "La gazza ladra"

Segue degustazione di vini della Cantina Fawino di Mendrisio

Pianoforte Steinway Gran Concerto messo a disposizione dall'Associazione Mendrisio "Mario Luzi Poesia del Mondo", nell'ambito della sezione musicale dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli, presieduta da Paolo Andrea Mettel.

Accesso difficoltoso ai disabili causa scale

Domenica 1° ottobre

GENNARO MINICHIELLO

Diplomato con il massimo dei voti in violino al Conservatorio “Domenico Cimarosa” di Avellino, si è perfezionato con maestri di fama internazionale. Vincitore del Concorso internazionale “Città di Vittorio Veneto” ha fatto parte dell’Orchestra della Rai, del Teatro Petruzzelli e di altri importanti enti lirici e sinfonici.

Ha intrapreso un’attività concertistica internazionale prevalentemente in ambito cameristico. Quale componente del Quartetto Meridies, infatti, si è imposto in vari concorsi nazionali, realizzando anche alcune opere discografiche.

Particolarmente importanti per la crescita e la formazione musicale sono stati gli incontri con il Quartetto Borodin, il Quartetto Amadeus e il Quartetto di Tokyo. Come componente del quartetto Meridies è stato invitato ad esibirsi presso importanti istituzioni concertistiche in Europa e nel resto del mondo, quali la Bosh-Siemens Hall (Berlino), il Wesleyan College of Macon (Stati Uniti), il Cesky Krumlov International Music Festival (Praga), il Festival Internazionale Nancyphonies (Francia), il Festival Internacional de Musica de Camara de Albacete (Spagna), il Festival Internazionale Musicalta (Francia), il Festival Internacional de Musica de Oropesa del Mar (Spagna), il Festival Internazionale “Da Bach a Bartok”, l’Emilia Romagna Festival, il “Festival di Pasqua” di Roma, la Camerata Musicale Salentina, l’Ateneo Musica Basilicata, il “Festival di Teramo”.

È docente di violino al Conservatorio “Vincenzo Bellini” di Palermo.

GIOVANNA D’AMATO

Dopo il diploma in violoncello al Conservatorio “Licinio Refice” di Frosinone si è perfezionata con maestri di fama internazionale. Ha fatto parte dell’Orchestra della Rai, dell’Orchestra femminile Europea e di altri importanti enti lirici e sinfonici.

Ha conseguito la laurea in Lettere con il massimo dei voti e la lode all’Università degli Studi della Basilicata discutendo una tesi sui “Salotti musicali a Napoli nell’Ottocento”.

Ha intrapreso un’attività concertistica internazionale prevalentemente in ambito cameristico. Quale componente del Quartetto Meridies, infatti, si è imposta in vari concorsi nazionali, realizzando anche alcune opere discografiche.

Particolarmente importanti per la crescita e la formazione musicale sono stati gli incontri con il Quartetto Borodin, il Quartetto Amadeus ed il Quartetto di Tokyo. Come componente del quartetto Meridies è stata invitata ad esibirsi presso importanti Istituzioni Concertistiche in Europa e nel resto del mondo, quali la Bosh-Siemens Hall (Berlino), il Wesleyan College of Macon (Stati Uniti), il Cesky Krumlov International Music Festival (Praga), il Festival Internazionale Nancyphonies (Francia), il Festival Internacional de Musica de Camara de Albacete (Spagna), il Festival Internazionale Musicalta (Francia), il Festival Internacional de Musica de Oropesa del Mar (Spagna), il Festival Internazionale “Da Bach a Bartok”, l’Emilia Romagna

Festival, il “Festival di Pasqua” di Roma, la Camerata Musicale Salentina, l’Ateneo Musica Basilicata, il “Festival di Teramo”. Ultimamente si è esibita alla prestigiosa Carnegie Hall di New York e ha compiuto una tournée nella Corea del Sud.

È docente di musica d’insieme per strumenti ad arco al Conservatorio di Bari.

FABIO GEMMITI

Fisarmonicista e pianista, ha iniziato lo studio della fisarmonica con il padre, Antonio Gemmiti. A soli otto anni ha partecipato alla XIV Rassegna Internazionale di Recanati risultando primo assoluto. Ha vinto numerosissimi concorsi nazionali e internazionali. Nel 1982 ha superato i Pre campionati Mondiali di fisarmonica tenutisi a Castelfidardo, per poi classificarsi al 4° posto al Campionato del Mondo, lo stesso anno, in quel di Reggio Emilia. A quattordici anni si è iscritto al conservatorio “Licinio Refice” di Frosinone, diplomandosi in pianoforte in soli cinque anni e con il massimo dei voti sotto la guida della pianista Licia Mancini. Vincitore di numerosi premi in concorsi e altre manifestazioni pianistiche, tra i quali: 1° premio al “VII Concorso Nazionale Pianistico Karl Czerny”; medaglia d’argento al “XIV Concorso Internazionale Pianistico Franz Liszt”; 2° premio al “II Concorso Internazionale Pianistico Bela Bartok”; 1° premio al “Concorso Internazionale Pianistico Roma 1992” e premio “Assicurazioni Generali”. Prescelto per il “XII Concorso Internazionale F. Chopin” di Varsavia, ha rappresentato l’Italia, ottenendo un contratto per concerti a Vienna dalla Bösendorfer Klavierfabrik. Grazie alla intensa attività pianistica e fisarmonicistica, è ormai applaudito nelle più prestigiose sedi musicali italiane ed estere. È ospite di importanti festival quali Chopin Festival, Festival Internazionale di Lubljana, Festival Internazionale di Santander, Emilia Romagna Festival, Japan Festival, Les Floraisons Musicales.

Domenica 8 ottobre

FLAVIANO ROSSI

Artista eclettico e appassionato, il flautista Flaviano Rossi svolge da diversi anni una brillante attività concertistica, che lo ha portato a suonare con prestigiose orchestre e importanti fondazioni e associazioni musicali in tutto il mondo.

Diplomato al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano sotto la guida di Giuseppe Montrucchio, si è perfezionato con i flautisti Cavallo, Cambursano, Larrieu, Gallois e Galway, ricevendo sempre unanimi apprezzamenti. Di grande importanza sono stati l’incontro, gli studi e l’amicizia che lo hanno legato a Conrad Klemm.

Appena diplomato lavora con l’Orchestra della Rai, poi con il Teatro alla Scala, l’Orchestra Sinfonica Santa Cecilia di Roma, l’Orchestra Sinfonica “G. Verdi” di Milano e per nove anni con l’Orchestra dei “Pomeriggi Musicali” di Milano sotto la direzione di Abbado, Sinopoli, Giulini, Muti, Chailly, Santi, Maazel, Ceccato, Vedernicov, Sado, Renzetti.

Partecipa a importanti produzioni discografiche per Amadeus, Bmg, Arts, Decca,

Emi; in qualità di solista registra diversi cd. È stato docente di flauto alla Civica Scuola di Musica di Corsico e ora insegna nella Musikschule Oberengadin e Mittelbünden, ed è invitato da istituzioni accademiche per corsi e masterclass.

CLAUDE HAURI

Violoncellista del Trio des Alpes, inizia giovanissimo lo studio del violoncello con il maestro Taisuke Yamashita fino al diploma al Conservatorio di Lugano. Prosegue poi gli studi con Raphael Wallfisch, con il quale ottiene il diploma di perfezionamento alla Musikhochschule di Winterthur, Alain Meunier e Zara Nelsova. Violoncello solista dell'Ensemble Nuovo Contrappunto di Firenze e dell'Ensemble Algoritmo di Roma, ha suonato come primo violoncello nella Youth World Orchestra della Jeunesses Musicales. Quale solista e in gruppi da camera svolge un'intensa attività concertistica in tutta Europa, Australia e Sud America in festival quali Amici della Musica di Palermo, Biennale di Venezia, Unione Musicale di Torino, Teatro Bibiena di Mantova, Künstlerhaus di Monaco, Associazione Musicale Lucchese, National Academy Melbourne, Concerti al Quirinale a Roma, Musica Insieme di Bologna, Teatro El Circulo a Rosario, Fundacion Kinor Buenos Aires, Festival Lubjiana, Festival Nancy. In qualità di solista si è esibito con numerose orchestre, tra cui: l'Orchestra da Camera di Mantova, la Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni", l'Orchestra di Fiati della Svizzera italiana, l'Orchestra Filarmonica di Stato della Romania, l'Orchestra Sinfonica Nacional Argentina, l'Orchestra della Svizzera italiana, l'Orchestra Sinfonica de Entre Rios, l'Orchestra Sinfonica Uncuyo, l'Orchestra da capo di Monaco di Baviera, l'Orchestra Antonio Vivaldi, l'Ensemble Nuovo Contrappunto di Firenze sotto la direzione di direttori quali Piero Gamba, Reinaldo Zemba, Kevin Griffiths, Mario Ancillotti, Franz Skottky, Massimo Belli e Louis Gorelik. Dedicata particolare attenzione al repertorio contemporaneo. Moltissime le prime esecuzioni, spesso a lui dedicate, e le collaborazioni con compositori quali S. Sciarrino, L. De Pablo e P. Glass. Numerosi i concerti trasmessi in diretta radiofonica per emittenti quali Ssr Rsi, Drs, Rai e incisioni discografiche edite da Amadeus, Jecklin, Nuova Era, Szene Schweiz, Brilliant Classics, Stradivarius, Dynamic. Le ultime pubblicazioni discografiche lo vedono impegnato con la violinista Bin Huang (Brilliant Classics) e con il Trio des Alpes (Dynamic). Suona uno splendido violoncello di Gian Battista Zanoli, liutaio italiano del '700.

DANIEL MOOS

Pianista, direttore e produttore, si è diplomato al Conservatorio della Svizzera italiana nel 1989. Ha poi studiato con Irvin Gage presso la Musikhochschule di Zurigo e ha frequentato corsi di perfezionamento a Vienna, Bayreuth e Roma, sia in ambito classico che jazzistico compiendo inoltre studi di musicologia. Ha ottenuto vari premi e riconoscimenti: nel 1990 è stato premiato al Concorso "Orpheus Konzerte" di Zurigo, nel 1991 al concorso "Zürcher Forum". Tra il 1990 e il 1998 ha lavorato presso l'opera di Zurigo come pianista e maestro collaboratore in oltre 150 recite, dal "Flauto Magico" a "Elektra", da "Eugen Onegin" a "Europeas 1+2" di Cage. Ha

seguito studi di direzione d'orchestra tenuti da B. Weil e J. Kalmar presso la Musikhochschule Wien. Svolge un'intensa attività di strumentista come pure di promozione discografica e concertistica, con più di venti produzioni all'attivo: dal musical americano al recital d'opera, dalla musica da camera fino all'operetta. La sua più recente produzione discografica lo vede impegnato con il violoncellista Claude Hauri e la violinista Bin Huang. Nel 2011 ha dato vita alla produzione "La Gloria della Musica Sacra", eseguita nel maggio 2012 in prima assoluta nel Duomo di Milano.

Domenica 15 ottobre

ORCHESTRA DI FIATI DELLA SVIZZERA ITALIANA

Dal 1991 l'Ofsi promuove e divulga la musica per orchestra di fiati ad alto livello. È la prima e unica orchestra nel suo genere in Ticino. Dopo essersi esibita nelle più prestigiose sale della Svizzera, fra le quali il Casinò di Berna, la Tonhalle di Zurigo, il Kkl di Lucerna, è considerata un punto di riferimento a livello nazionale. L'Ofsi è conosciuta anche all'estero avendo tenuto concerti in Italia, Olanda, Austria e Francia. Il repertorio comprende più di 150 brani fra cui diverse opere di compositori svizzeri contemporanei e una dozzina di prime esecuzioni mondiali. Nella sua attività ultraventennale sono stati realizzati sei cd e innumerevoli registrazioni radiofoniche. Carlo Balmelli, uno dei fondatori, è stato il primo maestro dell'orchestra. Attualmente la direzione stabile è affidata a Franco Cesarini. L'Ofsi ha già suonato sotto la direzione di Toshiuki Shimada, Giancarlo Gerosa, Luca Medici, Savino Acquaviva, Urs Bamert, Isabelle Ruf-Weber, Felix Hauswirth, Angelo Bolciaghi, Lorenzo della Fonte e Thomas Trachsel. La formazione ha partecipato a prestigiose manifestazioni internazionali, tra cui i festival di Schladming (Mid Europe Schladming), Interlaken (Jungfrau Music Festival), Saas-Fee (Alpine Music Festival Saas Fee), Piuro (Stagione musicale Val Chiavenna), Innsbruck (Innsbrucker Promenadenkonzert), Besana Brianza (Festival Internazionale). Nel 2003 ha accompagnato musicalmente i festeggiamenti ufficiali per i 200 anni della Repubblica e Cantone Ticino a Bellinzona. Nel 2014 si è esibita all'Auditorium di Milano sotto il patrocinio del Consolato generale di Svizzera. I musicisti provengono principalmente dalla Svizzera italiana. Si tratta di professionisti, studenti di conservatorio e ottimi dilettanti che si esibiscono a titolo volontario.

JOSÉ RAFAEL PASCUAL-VILAPLANA

Inizia gli studi musicali in euphonium e pianoforte alla Unión Musical de Muro e più tardi ai Conservatori di Alcoi e Valencia. Studia direzione con Jan Cober, Karl Österreich, Hans Graf, Eugene Corporon, Yuji Yuhasa e Georges Pehlivanian. È direttore ospite di svariate orchestre nel mondo: in Argentina, Colombia, Cuba, Germania, Olanda, Italia, Portogallo, Slovenia, Svizzera, Romania, Usa e Spagna. Spiccano la Banda Nacional de Cuba, Banda Nacional Juvenil de Colombia, Banda Municipal de Buenos Aires, Saf Army Band, Royal Marine Band, Aulos, Civica Filarmonica

di Lugano, Schwäbisches Jugendorchester, Wasbe Youth Wind Orchestra, Banda Municipal di Alicante, Madrid, Barcelona, Santander, Tenerife, A Coruña, Santiago de Compostela, Castilla y León Symphonic Orchestra e Las Palmas Philharmonic Orchestra. Ha composto numerose opere per orchestra di fiati, coro e musica da camera, commissionate da diversi solisti e festival. Ha inciso 28 cd collaborando con Johan de Meij, Franco Cesarini, Jorgen van Rijen, Ben van Dijk, Nuno Pinto, Oliver Waespi e altri.

È direttore principale della Banda Municipal de Bilbao e della Wind Orchestra “Filharmonia” di Valencia, nonché principale direttore ospite della Banda Sinfonica Portuguesa di Porto.

Insegna direzione per Jmm Vall d’Albaida e Iseb. È direttore artistico dei corsi estivi dell’Istituto Musicale G.A. Fano di Spilimbergo.

È stato vincitore del primo premio ai concorsi internazionali di direzione del Wmc di Kerkrade e Ebba di Birmingham, e ha ottenuto l’Euterpe Prix in direzione e composizione. Nel 2010 ha ricevuto il Premio Nazionale di Musica “Ignacio Morales Nieva” a Castilla La Mancha.

Mercoledì 25 ottobre

NICOLETTA CONTI

Nata a Bologna ha compiuto gli studi di pianoforte, composizione e direzione d’orchestra nei Conservatori “Giuseppe Verdi” di Milano e “Giovanni Battista Martini” di Bologna; ha inoltre conseguito la laurea magistrale in Musicologia all’Università di Bologna. Si è perfezionata in direzione d’orchestra con docenti di fama internazionale ottenendo negli anni numerosi premi. Dal 1987 svolge l’attività direttoriale in Italia e all’estero dedicandosi sia al repertorio lirico sia a quello sinfonico debuttando con l’Orchestra di Santa Cecilia a Roma (scelta da Leonard Bernstein come sua assistente).

Ha collaborato come assistente musicale e pianista con importanti festival e teatri, e molto intensa anche l’attività concertistica a fianco di grandi artisti quali Luciano Pavarotti, Renato Bruson, Leo Nucci, Daniela Dessì e Fiorenza Cossotto. Ha guidato complessi prestigiosi quali, solo per citarne alcuni, l’Orchestra Sinfonica “A. Toscanini”, Orchestra “Verdi” di Milano, Tokyo Philharmonic Orchestra, Stuttgarter Philharmonic, Tanglewood Music Festival Orchestra.

È docente al Conservatorio Martini di Bologna e dal 2016 è membro esperto del cda del Conservatorio “Girolamo Frescobaldi” di Ferrara. Tiene regolarmente masterclass e seminari dedicati allo studio dell’interpretazione dell’opera e della drammaturgia con Fiorenza Cossotto. Si è dedicata anche all’organizzazione di importanti eventi musicali e di spettacolo. Ricordiamo inoltre la sua presenza nel volume “Rita Levi Montalcini: aggiungere vita ai giorni” a cui Nicoletta ha contribuito con la testimonianza di vita insieme ad altre nove donne di successo fra cui Carla Fracci e Margherita Hack.

Sabato 11 novembre

GRIGORY SOKOLOV

L’unica, irripetibile natura della musica suonata dal vivo è centrale per la comprensione della bellezza espressiva e dell’irresistibile onestà dell’arte di Grigory Sokolov. Le poetiche interpretazioni del pianista russo, che prendono vita durante l’esecuzione con un’intensità mistica, scaturiscono dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio. I programmi dei suoi recital abbracciano ogni cosa, dalle trascrizioni della polifonia sacra medievale e dai lavori per tastiera di Byrd, Couperin, Rameau, Froberger e Bach a tutto il repertorio classico e romantico con particolare attenzione a Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Brahms e alle composizioni di riferimento del XX secolo di Prokofiev, Ravel, Scriabin, Rachmaninov, Schönberg e Stravinskij.

Sokolov è nato a Leningrado (ora San Pietroburgo) e dopo aver intrapreso gli studi musicali all’età di cinque anni è stato riconosciuto nel 1966 quando, a soli sedici anni, è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il Primo Premio al Concorso Internazionale ajkovskij di Mosca. È ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica.

La capacità di articolare le voci interne di una struttura polifonica, l’infinita varietà delle dinamiche e dei suoni che sa estrarre dallo strumento sono caratteristiche uniche di questo grande artista. Nei suoi recital porta gli ascoltatori a stretto contatto con la musica, trascendendo questioni di esibizionismo superficiale e abilità tecnica, per rivelare significati spirituali più profondi.

Domenica 26 novembre

GIUSEPPE NOVA

Uno dei più rappresentativi flautisti italiani della sua generazione, dopo diplomi in Italia e Francia (Conservatorio Superiore di Lione) alla celebre Scuola di Maxence Larrieu, ha esordito nel 1982 come solista con l’Orchestra Sinfonica della Rai. Di qui l’inizio di una brillante carriera che lo ha portato a tenere concerti e master class in Europa, Stati Uniti e America Latina, Asia, esibendosi in celebri sale e festival come Suntory Hall di Tokyo, Teatro Rudolfinum e Dvorak Hall di Praga, Teatro Filarmonico di Verona, Parco della Musica di Roma, Conservatorio di Pechino, Castello Esterházy, Università di Kyoto, Umbria Jazz, Accademia di Imola. Solista tra le altre con le orchestre: i Virtuosi di Praga, Camerata Bohemica, Ensemble of Tokyo, Filarmonica di Torino, Tübinger Kammerorchester, Orchestre de Cannes Côte d’Azur, Thailand Philharmonic, Orchestra dell’Arena di Verona, Orchestre Royal de Chambre de Wallonie, Astana State Philharmonic Orchestra, è presente nelle giurie dei Concorsi Internazionali in Europa e Asia. Già docente di Conservatorio, all’Accademia di

Pescara, alla Scuola di Saluzzo, alla Fondazione Arts Academy di Roma, Assistente al Conservatorio di Ginevra e Visiting Artist del St. Mary's College of Maryland, Usa, insegna al Conservatoire de la Vallée d'Aoste. Diverse le registrazioni radio-televisive e su cd (Camerata Tokyo, Universal, iTunes) tra gli altri con Maxence Larrieu, Bruno Canino, Arnoldo Foà, Wolfgang Schulz. Ha ricevuto a Kyoto il Premio internazionale per la Musica da Camera, si è esibito per il G20 a Città del Guatemala e nel 2011 gli è stato attribuito a Praga lo European Award for Artistic and Cultural activities. Invitato regolarmente quale esperto di strumento al Conservatorio superiore di Losanna e il Conservatorio Superiore di Lione per le lauree Bachelor e Master of arts, Giuseppe Nova suona con un flauto d'oro Powell 19.5 carati, espressamente costruito per lui.

BRUNO CANINO

Nato a Napoli, ha studiato pianoforte con i maestri Vitale e Calace, e composizione con Bruno Bettinelli, diplomatosi al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, dove ha poi insegnato per 24 anni pianoforte principale. Come solista e pianista da camera ha suonato nelle principali sale e per i più importanti Festivals in Europa, America, Australia, Giappone. Da 40 anni suona in duo con Antonio Ballista, e da quasi 30 fa parte del Trio di Milano. Collabora con illustri strumentisti come S. Accardo, L. Harrell, U. Ughi, V. Mullova, I. Perlman. Numerose le sue registrazioni: fra le più recenti, le Variazioni Goldberg; l'integrale pianistica di Casella e, allo stadio iniziale, quella di Debussy per la Stradivarius, di cui è uscito il primo disco. L'integrale pianistica di Casella e di Debussy. Nella passata stagione ha suonato con la Filarmonica di Berlino diretta da Claudio Abbado, e ha visitato per la prima volta la Cina e il Messico. Attualmente insegna al Conservatorio di Berna, dove tiene un corso di perfezionamento sulla musica da camera del Novecento. È di recente pubblicazione un suo libro, intitolato: "Vademecum del pianista da camera" edito da Passigli.

Domenica 3 dicembre

SANDRA LANDINI

Sandra Landini si è affermata fin da giovanissima nel panorama pianistico nazionale, vincendo il primo premio e borse di studio in numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali.

In seguito ha ottenuto il primo premio assoluto ai Concorsi Internazionali di Stresa e Taranto, il secondo premio assoluto al Concorso Internazionale di Chieti e il terzo premio assoluto al Concorso pianistico F.Liszt di Lucca e al Concorso Internazionale F. Chopin di Roma.

Ha tenuto recital solistici in numerosi Festival in Europa, Gasteig a Monaco di Baviera, Festival Grieg a Bergen, Fondation Pierre Gianadda a Martigny, Theatre des Varietes a Montecarlo, Musik Theater e Università di Vienna, Havellandische Musikfestspiele in Brandenburgo, Fondazione N.Piccinni di Bari, St Giles' Cathedral

ad Edimburgo, Accademia Nazionale di Lovran, Festival Pau Casals, e inoltre a Torino, Genova, Milano, Stresa, Lugano, Londra, Norimberga, Dublino.

Ha eseguito il Concerto n°1 di F. Chopin con l'Orchestra Filarmonica di Stato di J. Dumitrescu della Romania e il Concerto di J.S. Bach per tre pianoforti ed Orchestra presso il Teatro Comunale di Alessandria.

Recentemente ha pubblicato per la Phoenix Classics un cd dedicato a Chopin e ad autori Russi. Figlia d'arte, Sandra Landini inizia lo studio del pianoforte sotto la guida della madre Vilma Sepe diplomandosi al Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti e la Lode. Si è perfezionata con Orazio Frugoni Maria Golia; hanno inoltre contribuito alla sua formazione Muriel Chemin e Boris Petrushansky. Attualmente è docente di pianoforte principale al Conservatorio "Antonio Buzzolla" di Adria.

STEFANO ROMANI

Svolge attività concertistica in qualità di solista e in varie formazioni, soprattutto in duo voce e pianoforte in Italia e all'estero per istituzioni e associazioni quali "Fondazione Piccinni" di Bari, Associazione "Torinoclassica", Fondazione Arena, Associazione "Mozart" di Rovereto, l'Università di Messina, Università di Ferrara, Fondazione Cariverona, Associazione "F. Chopin" di Roma e in sale quali il Teatro Verdi di S. Severo, ridotto del Teatro Alighieri di Ravenna, Sala Mozart di Bologna, Circolo della stampa di Torino, Palazzo Ducale a Venezia per il Circolo degli Artisti, Salle Cortot di Parigi, Centro Culturale della Mercedes Benz ad Esslingen – Stoccarda, Theatre by the Lake a Kesswick (Lake District- Gran Bretagna), Cattedrale di Carlisle per il "Carlisle Summer International Festival of Music".

Ha collaborato in qualità di pianista con attori quali Nando Gazzolo, Athina Cenci, Eros Pagni. Ha inciso un cd per la "Papageno" con arie d'opera e lieder, e partecipato all'incisione delle Danze ungheresi di Brahms con Marcella Crudeli. È risultato vincitore in numerosi concorsi sia come solista sia in duo. Diplomato a Riva del Garda, si è poi laureato laurea all'Istituto Musicale Boccherini di Lucca. Ha insegnato all'Istituto provinciale in lingua italiana di Bolzano.

Ha insegnato pianoforte complementare al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli e al "Luigi Cherubini" di Firenze e, attualmente, è docente al "Francesco Antonio Bonporti" di Trento.

SOCI SOSTENITORI

Agriloro SA, Mendrisio
Albek Mario, Grancia
Maurice Andrey, Stabio
Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio
Banca Stato Canton Ticino
Dr. Carlo Barone, Basilea
Bar Pace, Chiasso
Miklos e Maria Barta, Savosa
Bellora Elisa, Mendrisio
Marco Bernasconi, Mezzovico
Bernasconi F.-Soldini, Mendrisio
Borella Gabriella, Lugano
Benedikt Bucher, Agno
Dorothea Buschmann, Castel San Pietro
Pier Maria Calderari, Rancate
Pietro Calderari SA, Rancate
Calderari SA, Rancate
Dott. Gianni Casanova, Lugano
Giovanna Castelli, Paradiso
Samuele Cavadini, Somazzo
Luigi Censi, Breganzona
Fiorenzo Cereghetti, Castel San Pietro
Massimo Cerutti, Mendrisio
Cerutti SA, Novazzano
Claudio Chiesa, Vacallo
Eros e Luciana Chiesa, Gentilino
Walter Chiesa, Chiasso
F. Coltamai, Organizzazione Funeraria,
Mendrisio
Colombo Wealth Management SA
Comal.ch SA, Morbio Inferiore
Comune di Riva San Vitale
Comune di Coldrerio
Comune di Ligornetto
Teresa Cottarelli-Gunther, Castel San Pietro
Mariantonia Crivelli, Balerna
Eugenia Fasol-Feldmann, Mendrisio
Farmacia Amavita Lurà, Mendrisio
Farmacia Neuroni SA, Riva San Vitale
M. e S. Favini-Henauer, Salorino
Marco Ferrazzini, Chiasso
Tiziana Ferrazzini Travella, Chiasso
FidBe SA, Riva San Vitale
Luisa Figini Raggenbass, Somazzo
Paulette e Raffaele Fovini, Coldrerio
Selemma Frei
Garni Sport, Mendrisio
Daniela Garzoni, Stabio
Verena Ghezzi, Stabio
Giambarba Sam, Tremona
Globus Gateway Tours SA, Grancia
Sonia Giorgetti, Pura
Philip & Marianne Gordon, Osprey
Gridecont Sagl, Chiasso
Martin e Ruth Hauri, Dino
R. e R. Hall, Besano
Hotel Serpiano, Brusino Arsizio
Susanne Howald, Genestrerio
Ing. Rinaldo Kästner, Casima
Kiwanis Club Mendrisiotto
La Bottega del Pianoforte, Lugano
Valentino Lepori, Bellinzona
René Lirgg, Ligornetto
Alberto ed Eleonora Lurà, Mendrisio
Fondazione Gino e Gianna Macconi, Mendrisio
Maldini Mario, Riva San Vitale
Mapelli Laudato SA, Chiasso
Silvano Marsadri, Morbio Inferiore
Az. G. Medici, Corteglia
Impresa costruzioni Medici Dario e Eros,
Morbio Inferiore
Flavio Medici, Mendrisio
Teresa Mondia, Castel San Pietro
Arch. Fiorenzo Neuroni, Riva San Vitale
Ing. Luigi Nicoli, Melano
Orchestra Arcadia, Pregassona
Adelheid Öster, Mendrisio
Thomas Oswald, Tremona
Denise e Fernando Pedrolini, Pedrinata
Rolando Peternier, Mendrisio

SI RINGRAZIANO

Dipartimento dell'educazione, della cultura
e dello sport del Canton Ticino
Città di Mendrisio
Comune di Stabio
Colombo Wealth Management SA, Lugano
Fondazione Dr. M. O. Winterhalter
Fondazione PROMO Mendrisio
Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio
Museo d'Arte di Mendrisio
Museo Vincenzo Vela
Museo Etnografico della Valle di Muggio
La Bottega del pianoforte
Parrocchia di Mendrisio
Cinema Teatro Chiasso
Cantina Fawino Salorino
Cantina Cavallini Cabbio
Cantina Agriloro Genestrerio

DOMENICA 1° OTTOBRE ORE 10.30

MENDRISIO CHIOSTRO DEI SERVITI

PRESSO MUSEO D'ARTE

(NELL'ADIACENTE SALA DI MUSICA NEL MENDRISIOTTO
IN CASO DI MALTEMPO)

MATINÉE

DOMENICA 8 OTTOBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO

(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

DOMENICA 15 OTTOBRE ORE 17.00

MENDRISIO CENTRO MANIFESTAZIONI MERCATO COPERTO

CONCERTO ORCHESTRA DI FIATI

DOMENICA 22 OTTOBRE ORE 17.00

MENDRISIO CENTRO PRESENZA SUD

CELLISSIMO!

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE DALLE ORE 18.00

LIGORNETTO MUSEO VINCENZO VELA

FILM MUTO MUSICATO DAL VIVO

SABATO 11 NOVEMBRE ORE 20.30

CHIASSO CINEMA TEATRO

CONCERTO, RECITAL PIANISTICO

DOMENICA 26 NOVEMBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO

(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE

DOMENICA 3 DICEMBRE ORE 10.30

MENDRISIO SALA MUSICA NEL MENDRISIOTTO

(PRESSO MUSEO D'ARTE MENDRISIO)

MATINÉE



**ASSOCIAZIONE
MUSICA
NEL MENDRISIOTTO**